



La Santa Sede

**LETTERA DI GIOVANNI PAOLO II
AL CARDINALE LUIGI DADAGLIO,
PRESIDENTE DEL COMITATO CENTRALE PER L'ANNO MARIANO
IN OCCASIONE DELLA CHIUSURA
DELLE CELEBRAZIONI DELL'ANNO MARIANO**

*Al venerato fratello
il signor Cardinale Luigi Dadaglio
Presidente del Comitato Centrale
per l'Anno Mariano.*

Volgendo ormai alla conclusione l'anno mariano, per la cui ordinata celebrazione fu a suo tempo costituito codesto Comitato Centrale, sento vivo, signor Cardinale, il desiderio di far giungere a lei ed ai suoi collaboratori l'espressione del mio compiacimento e della mia gratitudine per l'intensa attività svolta nell'arco di questi mesi.

Molteplici sono state, in effetti, le iniziative promosse per favorire la partecipazione dei fedeli ad un evento di grazia tanto singolare, che ha profondamente inciso nella vita della Chiesa, ravvivandone l'impegno in quella "peregrinazione della fede", di cui la Vergine santissima è e resta insuperato modello (*Lumen Gentium*, 58).

In particolare, meritano di essere ricordati i contatti stabiliti mediante lettere circolari con l'episcopato mondiale, per richiamare l'attenzione sia sul ruolo ecclesiale dei santuari mariani, sia sul servizio caritativo quale segno di autentica devozione alla Vergine santa, sia sulla necessità di mantener viva l'esperienza spirituale di quest'anno nel tempo che ci separa dal grande Giubileo cristologico del duemila. Sollecita è stata pure l'attività di coordinamento delle varie proposte e realizzazioni, che si sono avute nelle Chiese particolari e che hanno contribuito a rendere più intenso e sentito il culto dei fedeli verso la Madre celeste.

Mi piace, inoltre, sottolineare quanto codesto Comitato ha fatto nella stessa città di Roma, per

animare la riflessione dei credenti sul posto che Maria occupa nel piano della redenzione, per stimolare ed armoniosamente comporre le manifestazioni della loro devozione verso di lei, per offrire degna accoglienza alle schiere di pellegrini, per organizzare celebrazioni liturgiche e rassegne d'arte in onore della Vergine, alle quali non di rado ho voluto prendere parte io stesso.

Per quest'opera, premurosa e insieme discreta, rendo grazie a Dio, confidando che - auspicando la Vergine Maria - egli non mancherà di ricompensare con l'abbondanza dei celesti favori chi per tanta parte ne ha portato il peso.

Con questi voti, avvalorati dalla preghiera, imparto di cuore a lei, signor Cardinale, al rev.mo segretario generale e a tutti i membri di codesto benemerito Comitato una speciale benedizione apostolica.

Dal Vaticano, 14 agosto 1988, decimo di Pontificato.

GIOVANNI PAOLO II

© Copyright 1988 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana